

TOTOPARROCCHE

Parrocchie di SAN PIO X - Loano e SANTA MARIA DELLE GRAZIE - Verzi

Ed.23 n°1576 ≈ Domenica 16 Marzo 2025

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

“QUESTI È IL FIGLIO MIO, L'ELETTO; ASCOLTATELO!”



La seconda domenica di Quaresima è dedicata alla Trasfigurazione: *“Cercate il mio volto... il tuo volto, Signore, io cerco”* (Salmo 26/27). Queste sono le parole del salmo di oggi che ci invita a ricercare e a guardare la luce del volto di Gesù. La Genesi (la prima lettura) dice che Abramo partì dal suo paese credendo al Signore, che lo invitava a guardare le stelle del cielo, e a contarle: tale sarebbe stata la sua discendenza. Il Vangelo di Luca narra il racconto della Trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor. Alla Trasfigurazione erano presenti Pietro, Giovanni e Giacomo da una parte, e accanto a Gesù Mosè ed Elia, che conversavano con Gesù. Dice Luca: *“Il suo volto cambiò di aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante”*. I Discepoli erano oppressi dal sonno. Il fatto del sonno era già stato narrato nella Genesi mentre Abramo offriva il suo sacrificio al Signore. Probabilmente con queste parole, sia della Genesi che del Vangelo di Luca, vogliono raccontarci un'esperienza tanto straordinaria da rendere increduli i testimoni: Abramo e gli Apostoli. Alla vista della Trasfigurazione, Pietro fu così colpito da rivolgersi a Gesù con queste parole: *“Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia”*. Cosa può rappresentare per noi, per gli Apostoli, per i credenti di tutti i tempi, questa esperienza così straordinaria da sconcertare coloro che vi assistevano? Io credo che Gesù abbia voluto preparare i suoi Discepoli, i più stretti a lui, Pietro, Giovanni e Giacomo, per renderli pronti a non scandalizzarsi di fronte alla sua passione e morte. Non scandalizzarsi ed essere capaci di restare nell'attesa di una grande novità, che non conoscevano: la Risurrezione. Dalla nube nella quale era entrato Gesù al momento della Trasfigurazione arriva una voce: *“Questi è il Figlio mio, l'eletto: Ascoltatelo!”*. Sono parole che abbiamo già sentito nel racconto del Battesimo di Gesù al Giordano. Sono parole che vogliono dirci la presenza del Padre accanto al Figlio nei momenti salienti della sua rivelazione. Sono momenti anche che ci invitano a riflettere: la parola *“Ascoltatelo”* invita tutti ad accogliere con responsabilità l'annuncio del Vangelo che fa passare dalla storia dell'Antico Testamento (Mosè ed Elia) alla voce direttamente legata alla presenza di Gesù in mezzo agli uomini per raccontare la presenza di Dio accanto a loro. Un Gesù che non nega nessuna scelta degli uomini, al Giordano scende nell'acqua insieme a tutti i peccatori, confessando i peccati del mondo e ricevendo il Battesimo. Da quel momento Gesù non smetterà mai con le sue parole e le sue opere a raccontarci la storia di un Padre che ci ha donato suo Figlio: Gesù. E Gesù non tacerà l'amore del Padre per tutti gli uomini, un amore che lo porta a lasciarsi crocifiggere con parole che fanno riflettere: *“Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno”*. San Paolo, nella lettera ai Filippesi, ci dice che la nostra cittadinanza è nei cieli, con Cristo, *“che trasfigurerà il nostro corpo per conformarlo al suo corpo glorioso”*. Questo è il nucleo del Vangelo che dona speranza a ogni uomo nei momenti più difficili, anche quelli che ci mettono di fronte alla morte.

Buona Domenica

Don Luciano



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano



AVVISI

Oggi, terza domenica del mese, raccogliamo le offerte con le buste per i lavori della chiesa.
Oggi è la seconda domenica di Quaresima: è la domenica della Trasfigurazione.

- Mercoledì 19 marzo:** festa di San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria, che celebriamo solennemente nella messa delle 18.00
ore 21.00 gruppo biblico in sacrestia
- Venerdì 21 marzo:** ore 17.15 Via Crucis
ore 21.00 gruppo Giovani
- Sabato 22 marzo:** pellegrinaggio al Santuario del Bambino di Praga ad Arenzano. Partenza da Loano alle ore 8.15

Domenica 23 marzo: terza domenica di Quaresima.

EDIZIONI DELLE FAMIGLIE 2025 - *Dalle 14,30 alle 18,00* LE OFFERTE SONO DESTINATE AI LAVORI DELLA CHIESA

Don Antonello		Don Luciano
Via Gozzano	Martedì 18 marzo	Via Magenta, Via al Castellaro
Via Tagliamento	Mercoledì 19 marzo	Via IV Novembre, Via Montello
Via delle Fornaci	Giovedì 20 marzo	=====
Via Ponchielli, Via Mascagni, Via Verdi, Via D'Annunzio	Venerdì 21 marzo	=====

TOTO LUCIO



Santi e Beati: **SAN PATRIZIO** Vescovo
15 marzo

«Arrivato in Irlanda, ogni giorno portavo al pascolo il bestiame, e pregavo spesso nella giornata; fu allora che l'amore e il timore di Dio invasero sempre più il mio cuore, la mia fede crebbe e il mio spirito era portato a far circa cento preghiere al giorno e quasi altrettanto durante la notte, perché allora il mio spirito era pieno di ardore». Patrizio nasce verso il 385 in Britannia da una famiglia cristiana. Verso i 16 anni viene rapito e condotto schiavo in Irlanda, dove rimane prigioniero per 6 anni durante i quali approfondisce la sua vita di fede secondo il brano della Confessione che abbiamo letto all'inizio. Fuggito dalla schiavitù, ritorna in patria. Trascorre qualche tempo con i genitori, poi si prepara per diventare diacono e prete. In questi anni raggiunge probabilmente il continente e fa delle esperienze monastiche in Francia. Ha ormai 40 anni e sente forse la nostalgia di ritornare nell'isola verde. Qui c'è bisogno di evangelizzatori e qualcuno fa il suo nome come vescovo missionario. Egli si prepara, ma la famiglia è restia a lasciarlo partire, mentre degli oppositori gli rimproverano una scarsa preparazione. Nel 432, tuttavia, egli è di nuovo sull'isola. Accompagnato da una scorta, predica, battezza, conferma, celebra l'Eucarestia, ordina presbiteri, consacra monaci e vergini. Il successo missionario è grande, ma non mancano gli assalti di nemici e predoni, e neppure le malignità dei cristiani. Patrizio scrive allora la Confessione per respingere le accuse e celebrare l'amore di Dio che l'ha protetto e guidato nei suoi viaggi così pericolosi. Muore verso il 461. È il patrono dell'Irlanda e degli irlandesi nel mondo.



TOTORAGAZZI



TOTOLETTURE

Prima lettura - Dal libro della Gènesi

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Salmo responsoriale

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Sono certo di contemplare la bontà del
Signore nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Seconda lettura - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Vangelo - Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.



CONOSCI il Beato

Pier Giorgio Frassati?

6 aprile 2025
ore 15.00

*Santa Maria in Fontibus
Albenga (SV)*

interverranno

ELEONORA RUSSO

Presidente AC della diocesi di Genova e
Coordinatrice dell'ufficio diocesano per
l'università di Genova,

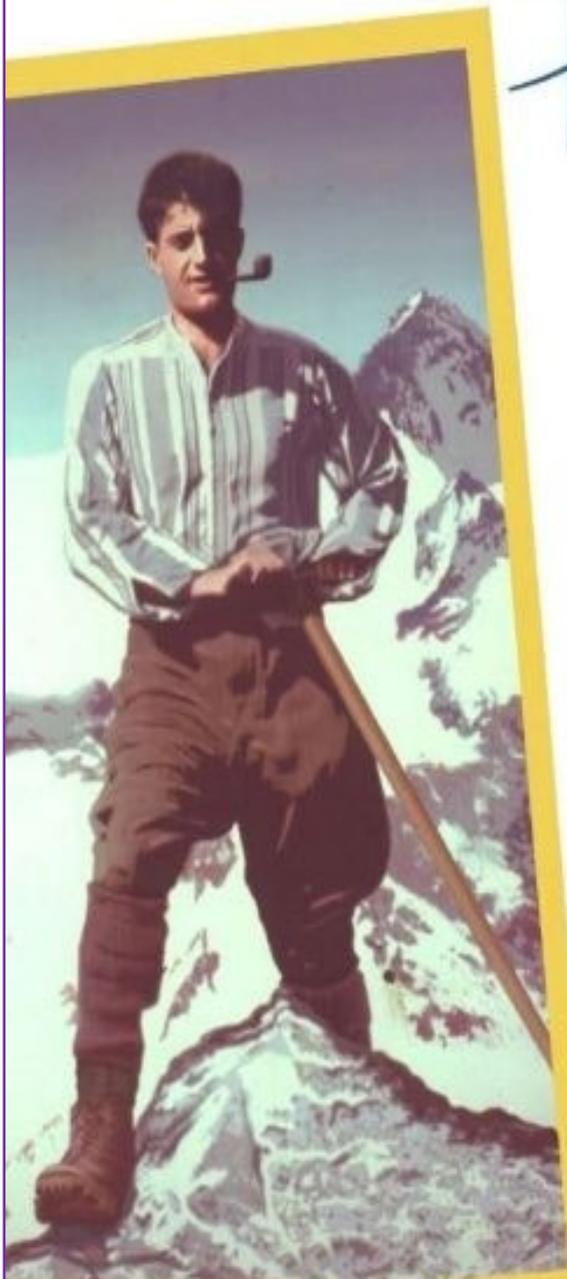
RICCARDO MATAROZZO

Gestore social della pagina @frassati2025 e
membro dell'associazione PGF di Torino

e

MONS. GUGLIELMO BORGHETTI

Vescovo della diocesi di Albenga - Imperia



Mostra dal 02/04 al 13/04 orari: 9.30 - 12.30 e 15.00 - 18.00
presso la chiesa di Santa Maria in Fontibus in centro storico ad Albenga (SV)

Per info: Paolo 346 610 5777 Caterina 349 522 3870